da persona singolare. È la santità dei lavoratori, dei malati, degli anziani, dei genitori, dei nonni, dei laici, dei consacrati, degli educatori, dei sacerdoti, dei giovani e dei vecchi, degli sposati e dei single o dei vedovi, di coloro che hanno autorità e di coloro che non ce l'hanno. È la santità per tutti! E questa santità non è solo possibile, ma anche necessaria.

Gaudete et exsultate ricorda che la santità cresce attraverso i piccoli gesti buoni della vita ordinaria. Ricorda che essere santi è vivere con amore, offrendo la nostra testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno. Ricorda che essere santi è essere poveri di cuore, reagire con umile mitezza, promuovere la giustizia, agire con misericordia, seminare pace e perdono, servire gli altri e a accettare ogni giorno la via buona del Vangelo.

Suggerisco di cuore a tutti di meditare questo documento di assai facile lettura; esso riscalda il cuore, e fa ritornare, la voglia e la gioia di essere cristiani!

SCUOLA DELL' INFANZIA SAN GAETANO - MONTEBELLUNA

SCUOLA APERTA DURANTE LE ATTIVITÀ

Tutte le mattine
dal 20 novembre al
24 novembre 2023
alle 9:00
Su prenotazione
Aspettiamo anche i nonni
che vogliono conoscerci

5 novembre 2023 in occasione della Castagnata

Sabato
25 novembre e
16 dicembre 2023
dalle 9.00 alle 11.30
Su prenotazione



Apertura sezione primavera







N. 41/2023 - Anno A

Foglietto di Famiglia per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it www.parrocchiasangaetano.it



45° anniversario

29 ottobre 2023: 30[^] domenica Ordinaria

Un unico comandamento, un unico amore

Es 22,20-26; Sal 17; 1Ts 1,5-10; Mt 22,34-40

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «"Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Non sono mai mancati – e probabilmente non mancheranno – coloro che sono tentati di separarli, semplicemente per sentirsi esonerati dall'onorare l'uno o l'altro. Non basta amare il proprio prossimo, operare a favore dei più svantaggiati, militare in qualche opera di volontariato? Se poi non preghiamo o non andiamo a messa, Dio dovrebbe capire... Non basta essere dei cristiani che frequentano la chiesa? Se poi non abbiamo tempo per dedicarci agli altri, se non siamo tanto generosi, Dio dovrebbe capire... E invece Dio non capisce, non può capire. Perché le due cose sono unite insieme in modo indissolubile.

Non si può amare Dio in modo autentico, se non si è disposti a trattare da fratelli tutti coloro che incontriamo. E non si può amare veramente il prossimo – perché è come noi – se non si fa posto a Dio nella propria vita riconoscendo che è il Padre di tutti e che tutti, proprio tutti, sono suoi figli. Anche quelli che si presentano con arroganza, anche quelli che ci fanno del male, anche quelli che non fanno nulla per essere accolti più facilmente...

Gesù, in fondo, non ha inventato i due comandamenti: erano già presenti nell'Antico Testamento. Si è limitato a legarli insieme tanto da farne un unico comandamento. Tutta la morale cristiana viene da lì ed è proprio questo che talvolta la rende incomprensibile e scomoda. Sarebbe più facile ridurla a un invito generico alla solidarietà... Ma in questo modo la si separerebbe dalla sua sorgente essenziale: l'amore che Dio ha mostrato verso di noi facendo di ognuno un suo figlio, quell'amore che ci induce a riconoscere nell'altro un fratello. Anche se

non parla la nostra lingua. Anche se non è imbevuto della nostra cultura. Anche se si comporta in modo strano, diverso. Ma sarebbe altrettanto facile ridurre la morale cristiana a una serie di obblighi cultuali da rispettare.

In fondo ognuno si sentirebbe autorizzato a fare quello che vuole solo perché ha adempiuto ad alcune prestazioni di ordine religioso. Ma il sopruso e l'illegalità, l'ingiustizia e la cattiveria colpiscono non persone estranee a Dio, ma suoi figli. Colpiscono Dio, dunque, nella sua famiglia, in quello che ha di più caro. Roberto Laurita

Sante Messe e Intenzioni di preghiera		
30^ ORDINARIA Salmi 2^ settim.		Es 22,20-26; Sal 17; 1Ts 1,5-10; Mt 22,34-40 Fra Alfonso, Sr Agata, Sr Noemi Famiglie Soligo-Simeoni vivi e defunti Soligo Attilio, Olga e Simeoni Gino Dolcetta Gianni vivi e def. / Poloni Giuseppe vivi e def. Per la nostra comunità
Lunedì 30	18.30	Fam. Savietto Antonio
Martedì 31	18.30	1^ S. Messa di Tutti i Santi Cavallin Rina Simeoni 1mese
Mercoledì 1 Novembre TUTTI I SANTI GIORNATA DELLA SANTIFICAZ. UNIVERSALE	10.30	Sec. Int. Vanin Luis / Vanin Eliseo, Favia Saverio, Cervi Giovanni, Antonia, Lucia e Teresina Maccagnan Teresa / Bergamin Primo e Virginia Cavallin Luca e Luigi / vivi e def. Famiglia Bolzan Enrico e Fam. Romanazzi-Cinel vivi e def. Vivi e def. Famiglie Gosetto-Zanet-Baiutti Pozzebon Alberto, Gallina Lina, Nicola e Natalino Mazzocato Fabio e Italo / Bessegato Pasquale In cimitero: liturgia d. Parola e benedizione delle tombe
Giovedì 2 Commemorazione dei FEDELI DEFUNTI	15.00	S. Messa in cimitero S. Messa in cimitero In chiesa: ROSARIO per i nostri defunti Ricordo dei cari defunti da novembre 2022 Deon Emilio / Cavallin Quarto, Emma e Pietro Zadra Gina e Dalla Riva Oreste
Venerdì 3	18.30	Vivi e def. Famiglia Corazzin Zamprogno Domenico e Virginia vivi e def.
Sabato 4	18.30	
Domenica 5 31^ ORDINARIA Salmi 3^ settim.		MI 1,14-2,2.8-10; Sal 130;1Ts 2,7-9.13; Mt 23,1-12 Caeran Agostino vivi e def. Fam. Michielin Luigina Danieli / Danieli Daniele Chiarellotto Ferruccio e Turco Claudio Per la nostra comunità / Roncato Severino 1 mese



Martedì 31 ottobre alle ore 20.30 in oratorio a Caerano San Marco LE **REDUCCIONES** DEI GESUITI incontro con la chiesa sorella di Misiones y Neembucù: musica, arte e storia dei Guaranì del Paraguay

Venerdì 3 ore 20.45 in canonica, incontro Catechisti battesimali

Domenica 5 novembre

dopo le sante messe delle 9.00 e delle 10.30 Fermati per mangiare CASTAGNE E VIN BRULE' Nel pomeriggio la castagnata continuerà presso la nostra SCUOLA DELL'INFANZIA con



l'estrazione della lotteria di beneficienza APERTA A TUTTI



Gaudete et exultate Santità: un percorso inevitabile e fecondo

In preparazione della Solennità di Tutti i Santi, proponiamo la presentazione della Esortazione apostolica del Santo Padre Francesco GAUDETE ET EXULTATE sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo, del 19 marzo 2018

Perché Papa Francesco ha voluto dedicare il suo guinto documento magisteriale alla santità? Qual è il suo significato?

La risposta appare semplice: non vi sono vita cristiana, conversione personale, conversione del cuore, evangelizzazione, servizio pastorale autentici e coerenti senza risposta alla chiamata universale alla santità.

Fu il Concilio Vaticano II, nel capitolo 5 della costituzione dogmatica sulla Chiesa Lumen Gentium, a sistematizzare la dottrina sulla vocazione universale alla santità nella Chiesa. Il tema, ovviamente, non era nuovo e trova nella Sacra Scrittura numerose allusioni a riguardo, come l'appello del Sianore a essere perfetti come è perfetto il Padre celeste (Mt 5.8). O ancora: "Santificatevi dunque e siate santi, perché io sono il Signore, vostro Dio" (Levitico 20,7). "Sarete santi per me, poiché io, il Signore, sono santo (Levitico 20.26)

Il documento di Papa Francesco è, semplice, facilmente comprensibile, radicalmente evangelico, pieno di speranza e perfino gioviale.

Gaudete et exsultate non è un compendio di teologia spirituale. È molto di più. Si tratta di un promemoria, di una tabella di marcia; l'aggiornamento e l'attualizzazione dell'essenza del Vangelo e della novità cristiana perenne. Gaudete et exsultate intende situare la santità nella vita quotidiana, nella porta accanto, nelle nostre case e quartieri. È la santità della prima e secon-